

Renzo P. Corritore, *Un problema negletto. Per un riesame della questione annonaria nelle città di antico regime*

Approvvigionamento  
Mediterraneo  
Mercato  
Storia urbana  
Adam Smith, Ferdinando Galiani

«Le leggi riguardanti il grano possono ovunque essere paragonate alle leggi riguardanti la religione. Il popolo si sente tanto interessato a ciò che attiene alla sua sussistenza in questa vita, o alla sua felicità di una vita futura, che il governo deve assecondare i suoi pregiudizi e, per conservare la tranquillità pubblica, deve instaurare un sistema che la popolazione stessa approvi. È forse per questo motivo che raramente si trova instaurato un sistema ragionevole riguardo a questi due problemi essenziali» (*Digressione concernente il commercio dei grani e le leggi sui grani*, in *La Ricchezza delle Nazioni*).

I saggi raccolti in questo numero monografico di «Storia Urbana» vogliono verificare la fondatezza di questo passo, assai noto, di Adam Smith sull'irrazionalità dei sistemi annonari durante l'*ancien régime*, concentrandosi sul rapporto fra approvvigionamento cittadino (*annona*) e strutture urbane in importanti centri del Mediterraneo. La resilienza di tali istituzioni, ma anche la loro capacità di adattarsi a contesti radicalmente diversi, mutando la loro natura secondo il contesto e la congiuntura, fanno ritenere quanto meno semplicistica tale affermazione. È auspicabile quindi una riapertura del dossier sussistenza e approvvigionamento nelle città e negli stati dell'età pre-industriale secondo schemi più aggiornati e in un orizzonte spazio-temporale meno angusto.

*A neglected problem. Reinterpreting the question of supply to the cities of the old regime*

Provisioning  
Mediterranean basin  
Market  
Urban history  
Adam Smith, Ferdinando Galiani

«The laws concerning corn may every where be compared to the laws concerning religion. The people feel themselves so much interested in what relates either to their

*Storia urbana* n. 134, 2012

subsistence in this life, or to their happiness in a life to come, that government must yield to their prejudices, and, in order to preserve the public tranquility, establish that system which they approve of. It is upon this account, perhaps, that we so seldom find a reasonable system established with regard to either of those two capital objects» (*Digression concerning the Corn Trade and Corn Laws*, in *The Wealth of Nations*).

The articles in this monographic issue of «Storia Urbana» want to determine the truth of this well known passage by Adam Smith about irrationality of the supply systems of cities during the old regime. The essays will focus on the relationship between urban provisioning (*annona*) and urban structures in important towns of the Mediterranean basin. The resilience of these institutions, but also their ability to adapt to radically different contexts, changing their form according to the context and the situation, suggest that this assertion is at least simplistic. It is therefore desirable to reopen the dossier about sustenance and provisioning in cities and states during pre-industrial age according to latest schemes and in a space-time horizon less cramped.

Stefano D'Atri, «*Le navi e il mar, invece di campi e d'oliveti, tengono la città abbondante d'ogni bene*». *Il sistema annonario di Ragusa (Dubrovnik) in età moderna*

Impero Ottomano, secc. XIII-XVIII  
Privilegi  
Controllo  
Carestia  
Ferdinando Galiani

Se analizziamo il sistema annonario di Ragusa secondo il *tempo*, il *luogo* e le *circostanze* – seguendo le suggestioni di Ferdinando Galiani contenute nei suoi *Dialogues sur le commerce des blés* – ecco che ci appare come una realtà molto diversa all'interno del contesto mediterraneo in età moderna. Una diversità fondata principalmente sul rapporto privilegiato con l'Impero Ottomano, un rapporto che per la Repubblica di San Biagio significava pace, sicurezza e privilegi commerciali, che le garantiva un margine di manovra inimmaginabile, soprattutto se misurato dal punto di vista delle sue dimensioni politiche e territoriali. Tutto questo ha consentito la creazione di un sistema annonario – che faceva del controllo dei prezzi e dell'offerta il suo punto di forza – difficilmente comparabile con le altre realtà mediterranee ma che, allo stesso tempo, rende quelle realtà più intelligibili attraverso la propria «peculiarità».

«*Le navi e il mar, invece di campi e d'oliveti, tengono la città abbondante d'ogni bene*». *The Ragusa (Dubrovnik) food supply system in the early modern age*

Ottoman Empire, 13th-18th century  
Privileges  
Control  
Famine  
Ferdinando Galiani

If we analyze the food supply system of Ragusa according to the *time*, the *place* and the *circumstances* – following the suggestions of Ferdinando Galiani contained in

his *Dialogues sur le commerce des blés* – here then it appears as a very different reality inside the Mediterranean context in early modern age. A difference based mainly upon the privileged relationship with the Ottoman Empire, a relationship that for the Republic of Saint Blaise meant peace, safety and commercial privileges, guaranteed an unthinkable manoeuvring space, if measured by the point of view of its political and territorial dimensions. All this has allowed the creation of a food supply system – that had its strength in the control of price and supply – hardly comparable with the other Mediterranean realities. But, at the same time, it makes those more visible realities through the proper one «peculiarity».

Renzo P. Corritore, Horrea. *Un'istituzione che «va e viene» nella politica annonaria delle città d'ancien régime*

Approvvigionamento  
Conservazione e distribuzione dei grani  
Mercato  
Storia urbana  
Città italiane, secc. XIII-XVIII

Quanto sia diffuso e quale natura abbia – innanzi agli interessi privati soprattutto – il Magazzino pubblico dei grani nelle città dell'Italia centro settentrionale nei secoli XIII-XVIII sono aspetti sufficienti a porre in discussione alcuni capisaldi della concezione tradizionale dell'Annona.

In città la formazione di stock alimentari eccedenti il fabbisogno dei consumatori è di fatto un miraggio. Granai, magazzini, solai, strutture specializzate per il ricovero delle derrate sono un bene raro. La distribuzione del raccolto è ineguale, la struttura delle scorte fra i particolari ancor più sperequata. Anche laddove si manifesta la volontà del ceto di governo o dell'autorità di istituire un Magazzino municipale (o statale) non si esce da una forzata sussidiarietà – per la carenza degli spazi di ricovero – fra strutture pubbliche e granai privati.

L'istituzione di un Magazzino pubblico dei grani a carattere permanente è quindi più l'eccezione che la regola nelle città di antico regime. Qualora invece lo si faccia, si tratta di un'istituzione transitoria (da *economia di guerra*) oppure tende ad assumere il ruolo di fondamentale leva economica alla quale il ceto dirigente affida il compito di stabilizzare i prezzi di mercato anche nelle fasi di sovrapproduzione.

Horrea. *An institution that «comes and goes» in the provisioning policy of the cities of the old regime*

Provisioning  
Grain storage and distribution  
Market  
Urban history  
Italian cities, 13th-18th century

How widespread the public granary in the north-central Italian cities during the XIIIth-XVIIIth century, it is sufficient for to questioning about the traditional idea of *Annona*.

In the cities the creation of food stocks in excess in respect of the needs of consumers is a mirage. Granaries, warehouses, attics, specialized facilities for the storage of food are a scarce commodity. The distribution of the annual crop is unequal, the structure of grain stocks among particulars even more. Even where the governing class or authority manifests the will to set up a granary municipal (or statale), it is not possible to escape from the subsidiarity between public and private granaries, mainly because of the scarcity of spaces for grain storage.

The establishment of a public granary on a permanent basis, it is more the exception than the rule in the cities of the old regime. If, however, a granary is created, or is this a temporary institution (as in a war economy), or it tends to become a fundamental economic lever to which the ruling class assigns the task of stabilizing the market prices even in periods of oversupply.

Giulia Vertecchi, *Dal grano al biscotto. Elementi per una storia della politica annonaria di Venezia fra XVII e XVIII secolo*

Approvvigionamento  
Alimentazione  
Conservazione e distribuzione dei grani  
Venezia, secc. XVII-XVIII

L'obiettivo di questo articolo è di delineare, attraverso l'analisi delle fonti archivistiche, i cambiamenti nel sistema annonario di Venezia nei secoli XVII e XVIII. Questi cambiamenti ebbero inizio con lo scoppio della guerra di Candia e si svilupparono nel secolo seguente.

Il contributo si concentra su tre temi principali: in primo luogo il ruolo del biscotto per compensare le fluttuazioni del prezzo del grano e per abbassare i costi di stoccaggio del surplus. Il biscotto era un alimento facile da trasportare e conservare per le esigenze militari ed era certamente utilizzato come alimento per l'esercito e la flotta; tuttavia è che un fabbisogno di 4.700 tonnellate all'anno richiedeva ingenti risorse e un'organizzazione considerevole per seguire la produzione.

Un secondo nucleo dell'articolo esamina il ruolo delle scorte, non tanto durante gli anni di penuria, ma soprattutto quando i raccolti erano abbondanti. In questo modo è possibile analizzare le strategie impiegate dal governo in un momento particolarmente critico, poiché i prezzi scendono negli anni in cui i raccolti sono abbondanti, ma è in questi anni che aumentano i costi di stoccaggio.

In terzo luogo si affronta il problema di una forma di speculazione finanziaria grazie alla quale anche le persone più ricche riuscivano a usufruire di un'agevolazione fiscale nel pagamento della principale imposta diretta, la decima. Una lettura attenta dei documenti «non-quantitativi» fornisce una comprensione della complessità del rapporto tra politica fiscale e le scelte economiche del governo, portando alla luce la complessa composizione della società e i suoi contrasti interni.

*Outlines of the Venice provisionings system in the XVIIth and XVIIIth century*

Provisioning  
Feeding  
Grain storage and distribution  
Venice, 16th-18th century

The aim of this article is to outline, through analysis of archival sources, the changes in the provisioning system of Venice during the XVIIth and XVIIIth centuries. These changes started with the outbreak of the war of Candia and developed during the following century.

The paper focuses on three main topics: first of all the role of biscuit in order to buffer fluctuations of grain prices and to lower the costs of storing surplus. The biscuit was a long-lasting food easy to carry and to store for the needs of the navy and the military requirements; it was certainly used as food for the army and the fleet, but it is also true that requirements of 4,700 tonnes per year needed huge resources and considerable organization.

A second nucleus of the paper examines the role of grain storage, not so much during the years of shortage, but above all during those of abundant harvest. In this way it is possible to analyze the strategies employed by the government at an especially critical moment, since market prices fall in years of abundant harvests, but stock costs rise.

Thirdly a totally financial form of speculation thanks to which even the richest people managed to take advantage of a tax break in the payment of the principal direct tax, the tithes («la decima»). A careful reading of «non-quantitative» documents provides an understanding of the complexity of the relationship between fiscal policy and government economic choices, bringing to light the intricate composition of the society and its internal contrasts.

Paolo Calcagno, *Il Dominio genovese e il grano in antico regime: un sistema federale sotto la sorveglianza dello Stato*

Genova, secc. XVI-XVIII  
Dominio  
Grano, approvvigionamenti, giusdicenti, comunità

Lo stridore fra l'austera organizzazione annonaria di Genova e del suo Dominio e la straordinaria avventura commerciale dei mercanti della Superba nel Mediterraneo occidentale ha profondamente influenzato la storiografia genovese, che ha affrontato il problema in maniera strumentale e ideologica, rielaborando in maniera acritica la condanna del sistema formulata dalla pubblicistica fisiocratica. In realtà non sappiamo praticamente nulla del funzionamento dell'ufficio dell'annona in città (e degli uffici locali nelle comunità del Dominio), dell'approvvigionamento delle Riviere e del rapporto che a tal fine si viene a creare fra il centro e la periferia. Sulla base della documentazione dell'Abbondanza genovese – conservata presso l'archivio storico del Comune – e attraverso l'analisi di un caso specifico (quello di Savona), il saggio tenta di offrire alcuni spunti di riflessione e possibili chiavi di lettura, al fine di valutare la funzionalità delle istituzioni annonarie e di osservare il grado di integrazione economica e politico-amministrativa nel contesto dello Stato genovese.

*The Genoese Dominion and grain in ancien régime: a federal system under State supervision*

Genoa, 16th-18th century  
Dominion  
Grain, supplies, magistrates, communities

The gnashing among the austere food rationing organization of Genoa and its Dominion and the extraordinary trade adventure in the western Mediterranean of the merchants of the «Superba» has profoundly influenced the genoese historiography, who dealt with the problem in an ideological and instrumental way, reworking uncritically the judgment of the system passed by Authors of physiocratic education. In fact we know practically nothing about the working of the Food Administration Board in the town (and about local offices in the communities of Dominion), the supply of the Riviervas, and the relation that to this end is created between the centre and periphery. On the basis of the documents of the Food Administration Board of Genoa – preserved in the Historical Archives of the City – and through analysis of a particular case study (the one of Savona), this essay attempts to offer some thoughts and possible interpretations, in order to assess the functionality of the Food Rationing Institutions and to observe the degree of economic, political and administrative integration in the context of the State of Genoa.

Monica Martinat, *Il Consolato e l'Annona. La gestione dell'approvvigionamento alimentare a Lione in età moderna tra interessi particolari e pubblica utilità*

Approvvigionamento  
Lione, secc. XVI-XVIII  
Mercato  
Storia urbana

L'articolo analizza il sistema di rifornimento cerealicolo e di gestione del mercato del grano adottato dalle autorità lionesi nel corso del Seicento. Le tappe della faticosa costruzione di tale sistema, che comporta regole specifiche relative all'acquisto e allo smercio di grano in città, e la messa a punto di un particolare sistema di stoccaggio di grani pubblici, sono messe in relazione con il dibattito relativo alle questioni annonarie che si svolge in parallelo e che coinvolge tanto i poteri locali quanto i poteri economici della città. Le discussioni che qui si sviluppano intorno alla soluzione della «questione annonaria» permettono infatti di mettere in luce temi e argomenti, nonché pratiche politiche specifiche individuate dall'élite mercantile e destinate a modellare più profondamente rapporti sociali e politici più larghi. Se l'Annona è una necessità politica, è però anche un'opportunità per far fruttare risorse private e pubbliche di cui i gruppi dirigenti – che troppo si confondono con le gerarchie economiche – non intendono privarsi.

*The Consulat and the Annona. How the grain market in Early-Modern Lyon reveals political considerations when private interests intersect with public utility*

Provisioning  
Lyon, 16th-18th century  
Market  
Urban history

This article analyzes the grain supply system and the organization of the urban grain market built by public authorities in 17th century Lyon. The steps taken in this construction, which were difficult and slow, included among others things specific rules concerning the buying and selling of grain and bread in town as well as the construction of a public system of grain storage. The debate on these issues involved public authorities and mercantile elites, allowing us to understand, not only the specific solutions adopted by the *Consulat* but also, the way in which the more general social and political relationships within the city were driven, and thought about, by political forces. The «grain issue» reveals itself as a political duty but also as an opportunity to increase private resources. Both political authorities and the economic elite – who in fact overlap most of the time – largely take advantage of their positions for increasing their personal wealth.

Daniel Muñoz Navarro, *El abastecimiento de Valencia (c. 1650-1763). Consumo, mercado e instituciones*

Abastecimiento  
Alimentación  
Mercado  
Valencia, Ss. XVII-XVIII

El presente artículo tiene por objetivo realizar un análisis del abastecimiento de vi- tuallas en Valencia entre 1650 y 1763, a través del estudio de los autos de buen go- bierno promulgados en este periodo por las autoridades municipales. Principalmente, pretendemos romper los planteamientos clásicas, centrados casi exclusivamente en el abasto de trigo, reivindicando la presencia de otro tipo de alimentos, tales como frutas, verduras, carne, pescado o queso entre otros, dentro de la dieta de antiguo régimen. Las fuentes utilizadas para nuestro estudio son de naturaleza jurídica, los autos de buen gobierno promulgados en este periodo por las autoridades municipales. A través de esta documentación, planteamos una metodología que complemente los estudios clásicos, excesivamente cuantitativos, con la información cualitativa y el análisis de variables sociales, institucionales y jurídicas. A la luz de esta documentación hemos podido comprobar la existencia de una menor dependencia frumentaria de la ciudad de Valencia, así como una dieta más variada de lo que plantean los estudios clásicos, el incremento de las dificultades de aprovisionamiento en Valencia durante la primera mitad del XVIII. Destacan el papel que los revendedores jugaron en esta inestabilidad, así como la incapacidad de las autoridades y de los sistemas de abasto para hacer frente a la nueva realidad de Valencia en esta centuria. Por lo tanto, y en conclusión, señalamos la necesidad de incidir en los estudios sobre abastecimiento desde un punto de partida

más complejo, metodológica y documentalmente, que permita obtener un análisis más complejo y acertado sobre este tema de investigación.

*L'approvvigionamento di Valencia (1650-1763). Consumi, mercato e istituzioni*

Approvvigionamento  
Alimentazione  
Mercato  
Valencia, secc. XVII-XVIII

Il lavoro si propone di analizzare l'approvvigionamento alimentare di Valencia fra il 1650 e il 1763, attraverso lo studio degli «autos de buen gobierno» emanati dalle autorità municipali in quel lasso di tempo. In tal modo si vuole abbandonare l'approccio tradizionale incentrato quasi esclusivamente sull'annona frumentaria, per affermare l'importanza durante l'*ancien régime* anche di altri consumi alimentari, per esempio di frutta, verdura, carne, pesce e formaggio. La documentazione utilizzata è di natura giuridica, gli *autos de buen gobierno* promulgati dalle autorità municipali, in virtù dei quali è possibile affrancarsi dall'impostazione eccessivamente quantitativa degli studi tradizionali a favore di un approccio più attento agli aspetti qualitativi e all'analisi delle componenti sociali, istituzionali e giuridiche. Alla luce di tale documentazione è comprovata la minor dipendenza dal frumento dei consumi valenciani e la sussistenza di una dieta più variegata rispetto a quanto contemplato dagli studi tradizionali, ma anche l'aggravarsi dei problemi annonari della città nella prima metà del secolo XVIII. Si palesa così la responsabilità del commercio speculativo in tale squilibrio, così come l'incapacità delle autorità e del sistema annonario di far fronte ai nuovi bisogni della città nel '700. In tema di approvvigionamento alimentare è necessario quindi perseguire una prospettiva di analisi più complessa, sul piano metodologico ed euristico, per ottenere risultati più solidi e veritieri.

*Provisioning Valencia, 1650-1763. Consumption, market and institutions*

Provisioning  
Feeding  
Market  
Valencia, 17th-18th century

This article examines the supply of victuals in Valencia between 1650 and 1763, through the study of orders of «buen gobierno», issued in this period by the local authorities. Especially noteworthy is the presence of foods such as fruits, vegetables, meat, fish and cheese, among others. This is a contrast to conventional studies on the diet of the ancient regime, which have focused solely on the supply of wheat. This study is based on legal sources, the orders of good governance issued by the municipal authorities. Based on this documentation we propose a methodology that uses analysis of social, institutional and legal factors to complement the classic studies, which tend to be excessively quantitative. What we demonstrate is the existence of a more varied diet than older studies indicated, the increasing difficulty of supply in Valencia throughout the first half of eighteenth century, the role that resellers played in this instability

and the inability of the authorities and the supply systems to adapt to the new situation. In conclusion, we suggest the need for methodologically more complex studies on supplying future research.

Lavinia Parziale, Elena Puccinelli, *Un percorso tra le fonti per la storia dell'alimentazione e dell'approvvigionamento alimentare: le carte del fondo Annona dell'Archivio di Stato di Milano*

Annona  
Fonti archivistiche  
Approvvigionamento  
Storia dell'alimentazione  
Milano, secc. XV-XIX

Il saggio, scritto a quattro mani da Lavinia Parziale ed Elena Puccinelli, descrive l'intervento di riordino e di inventariazione compiuto sui fondi Annona parte antica (secolo XV-1800) e Annona parte moderna (1801-1853) dell'iperfondo Atti di Governo dell'Archivio di Stato di Milano, le cui carte furono ordinate secondo il metodo per materia fra XVIII e XIX secolo. A questa parte di carattere archivistico e metodologico, segue una prima analisi che intende fare emergere elementi preziosi per gli studi di storia dell'alimentazione e dell'approvvigionamento alimentare nel contesto milanese e lombardo quali l'identificazione delle magistrature con competenza in materia annonaria, l'approfondimento della normativa sul pane e i grani e sulle altre vettovaglie e l'indicazione dei collegamenti con altri fondi archivistici.

*The sources of the history of nutrition and food provisioning: the Annona Series in the Archivio di Stato di Milano*

Annona Series  
Archival science  
Provisioning  
History of nutrition  
Milan, 15th-19th century

The essay, co-authored by Lavinia Parziale and Elena Puccinelli, describes the process of arrangement and inventory-making of the archival collections «Annona parte antica» (15th century -1800) and «Annona parte moderna» (1801-1853), both part of a larger collection kept in Archivio di Stato di Milano and called «Atti di Governo», arranged in the 18th-19th century according to subject-based classification. After this first part, dealing with archival and methodology topics, follows a preliminary analysis meant to emphasize a few crucial elements, which are necessary to develop further studies on alimentation history and food supply in the Milanese and Lombard area.